

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 10 agosto 2026, n. 591

CUP: B31I26000220003 POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse X – Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Adozione Avviso pubblico “Borse di studio per per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Sulla base della proposta sottoscritta dalla Responsabile della sub azione 6.3.5 con incarico equiparato a E.Q. e confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell’istruzione e del Diritto allo studio

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0” ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”, l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Adeguamenti al D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) “Codice in materia di protezione dei dati personali” relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell’Amministrazione digitale;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la delibera n. 10/2015 recante *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"*, con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1794/2021, con la quale sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 *"Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo"*;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta

Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del *“Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia”* e assegnazione di risorse.

Visti, altresì:

- l'art. 117 della Costituzione;
- la Legge 107 del 13.07.2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* (c.d. *“La buona scuola”*);
- il D.Lgs. 63/2017 *“Effettività del diritto allo studio”*, attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, la quale all'Art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (...) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.lgs n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- il Decreto dipartimentale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 3 del 2 marzo 2026, di approvazione del modello aggiornato della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE;
- l'art. 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'Art. 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs del 15 settembre 2017, n. 147, recante *“Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS”*;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante *«Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente»*, attuativo dell'articolo 10, comma 4, del D.lgs del 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante *“Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato”*;

- il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante *“Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”* convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l’articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 recante il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- l’articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 *“Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l’inclusione”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell’amministrazione digitale;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l’art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: *“le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante”*;
- l’art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- la Legge di Bilancio 234/2021, Art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione della *“no tax area”*, ossia della soglia di reddito da cui deriva un’IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d’imposta, risulta pari a zero;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, c.d. *“Legge di Bilancio 2026”*, che ha confermato la soglia della *“no tax area”* ad euro 8.500 (ottomilacinquecento/00) per i redditi da lavoro dipendente;
- il Decreto ministeriale 31 ottobre 2025, n. 201, del Ministro dell’Istruzione e del Merito, ammesso a registrazione dall’Ufficio centrale del bilancio il 10 novembre 2025 con visto n. 955 e dalla Corte dei Conti il 14 novembre 2025 con visto n. 2226, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2025, ai sensi dell’art. 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, con cui sono stati stanziati euro 37.715.000,00 a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero dell’Istruzione e del Merito, al fine di contrastare la dispersione scolastica mediante l’erogazione di borse di studio per l’acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto e per l’accesso a beni e servizi di natura culturale, per l’anno scolastico 2025/2026;
- la Legge Regionale n. 31/2009 *“Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e formazione”*.

Considerato che:

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 12/05/2025 è stata approvata l’iniziativa denominata *“Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026”*, nonché i criteri di assegnazione delle borse e la relativa copertura finanziaria dell’importo totale di **€ 4.000.000,00**, di cui **€ 2.800.000,00** a valere sul capitolo di spesa **U0408013 “POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE-BORSE DI STUDIO. DELIBERA CIPE N. 47/2020 - QUOTA STATO”** (bilancio vincolato); **€ 1.200.000,00** a valere sul capitolo di spesa **U0408014 “POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE**

10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE-BORSE DI STUDIO. DELIBERA CIPE N. 47/2020 - QUOTA REGIONE" (bilancio autonomo);

- con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 12/05/2025 è stato determinato l'importo della borsa di studio in € 200,00 (duecento/00), quale somma forfettaria a sostegno delle famiglie, finalizzata a garantire il diritto allo studio e a contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica. La determinazione dell'importo in forma forfettaria è effettuata ai sensi dell'art. 67, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei meccanismi di sovvenzione finanziati integralmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari. A tal fine, il Decreto Ministeriale n. 201/2025 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 17/02/2026 costituiscono il riferimento per l'individuazione del parametro di costo applicabile, in quanto disciplinano criteri, modalità e importi delle borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 365 del 18 maggio 2026, pubblicata sul BURP n. 5 straordinario del 27 maggio 2026, è stato adottato l'Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025/2026", destinato alle studentesse e agli studenti che, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, non abbiano compiuto 22 anni e risultino iscritti e frequentanti, nell'anno scolastico 2025/2026, le classi III, IV, V e VI – quest'ultima nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 – di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in possesso degli ulteriori requisiti specificati al paragrafo D. "Destinatari" dell'Avviso medesimo;
- l'assegnazione del beneficio, ai sensi del paragrafo D. dell'Avviso di cui al punto precedente, è subordinata allo status di studentessa o studente iscritta/o e frequentanti le classi III, IV, V e VI di una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, come censita dall'Anagrafe Nazionale dello Studente, residente nel territorio regionale e appartenente ad un nucleo familiare in possesso di un'attestazione ISEE da cui risulti un livello di reddito pari o inferiore a € 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
- ai sensi del paragrafo H. del medesimo Avviso le istanze di accesso ritenute valide ed ammissibili sono oggetto di valutazione di merito, sulla base di un punteggio che tenga conto del livello di Indicatore ISEE dichiarato, calcolato come segue:

Valore Indicatore ISEE (€)	Punti
0,00 - 2.000,00	10
2.000,01 - 4.000,00	9
4.000,01 - 5.000,00	8
5.000,01 - 6.000,00	7
6.000,01 - 7.000,00	6
7.000,01 - 8.000,00	5
8.000,01 - 9.000,00	4
9.000,01 - 10.000,00	3
10.000,01 - 11.000,00	2
11.000,01 - 15.748,78	1

- In caso di parità di punteggio nella graduatoria vengono applicati i seguenti criteri:
 - preferenza allo studente del genere meno rappresentato nella graduatoria, come risultante dal codice fiscale validamente assegnato dall'Agenzia delle Entrate;
 - in caso di ulteriore parità, viene applicato l'ordine cronologico di inserimento della domanda sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

- al termine delle procedure di controllo dei requisiti previsti dall'Avviso, effettuate mediante cooperazione applicativa con le banche dati delle Amministrazioni competenti – INPS, per la verifica del livello ISEE; ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), per la verifica della residenza anagrafica; ANIST (Anagrafe Nazionale dell'Istruzione), per la verifica dell'iscrizione e della frequenza scolastica – i casi di mancata rilevazione informatizzata di uno o più requisiti sono stati gestiti mediante comunicazione di preavviso di rigetto, consentendo agli interessati, nei termini assegnati, di fornire le necessarie integrazioni o rettifiche e la relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti;
- alla data di scadenza dell'Avviso, ore 14:00 del 29 giugno 2026, sono risultate 18.543 pratiche regolarmente trasmesse di cui:
 - 18.124 con livello di ISEE nei limiti;
 - n. 10 pratiche con ISEE difforme;
 - n. 406 pratiche con ISEE al di fuori limite;
 - n. 3 pratiche per le quali non è stato rilevato l'ISEE.

Considerato inoltre, che

- all'esito della verifica dell'iscrizione e della frequenza scolastica effettuata mediante cooperazione applicativa con ANIST (Anagrafe Nazionale dell'Istruzione), per n. 17.938 istanze è stato riscontrato il possesso del requisito, mentre per n. 186 istanze il requisito non è stato rilevato;
- per queste ultime n. 186 istanze, n. 52 istanze sono state escluse d'ufficio, senza preventiva comunicazione del preavviso di rigetto, in quanto riferite a studenti frequentanti scuole secondarie di primo grado, non ricomprese tra i destinatari dell'Avviso;
- per le restanti n. 134 istanze, è stata effettuata la comunicazione del preavviso di rigetto e, all'esito della successiva istruttoria, tenuto conto delle osservazioni e integrazioni eventualmente prodotte dagli interessati nonché, ove necessario, degli ulteriori riscontri effettuati presso gli istituti scolastici, è stata confermata la mancata sussistenza del requisito della frequenza scolastica, con conseguente esclusione delle relative istanze dal beneficio;

Tutto ciò premesso e considerato,

si procede all'approvazione della graduatoria delle nr. 17.938 istanze, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto e non pubblicabile ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono resi noti nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la graduatoria relativa a n. 17.938 istanze ammesse al beneficio della borsa di studio per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non soggetto a pubblicazione, per un importo unitario di € 200,00 (duecento/00), determinato in forma forfettaria sulla base dei criteri e dei parametri previsti dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 201/2025, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 17/02/2026.

Di disporre la non pubblicazione dell'Allegato A), in quanto contenente dati personali ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dando atto che gli esiti della procedura sono resi disponibili nell'area personale di ciascun utente sulla piattaforma e, in ogni caso, comunicati agli interessati tramite posta elettronica.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 18/2023.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale di Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento:

- È immediatamente esecutivo;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 1295 del 26/09/2024.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00625

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.5 - 6.3.6
Maria Forte
- Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia